



Data di pubblicazione: 24/02/2022

Nome allegato: *Determinazione n. 16 del 9.2.2022 firmata.pdf*

CIG: 72297767E3;

Nome procedura: *Ristrutturazione ex CED piano secondo con bonifica pavimenti in vinil-amianto e opere complementari presso la Direzione Provinciale di Brescia, Via B. Croce n. 32*



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione regionale Lombardia

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Lombardia

DETERMINAZIONE n.16 del 9.2.2022

Oggetto: Determina di risoluzione del contratto dei lavori di "Ristrutturazione ex CED al piano secondo con bonifica pavimenti in vinil-amianto e opere complementari presso la Direzione provinciale INPS di Brescia, Via B. Croce n.32" - Risoluzione del contratto di appalto.

CIG: 72297767E3 - CUP: F84E17000850005

Impresa RISPARMIO ENERGETICO s.r.l. "in liquidazione", P.Iva/C.f. 04794130874, con sede legale in Aci Catena (CT) alla via Elemosina 6, cap 95022, REA n. 319560

Importo del contratto complessivo (IVA esclusa) euro 187.622,38

Importo complessivo (IVA inclusa) euro 228.899,30

Contratto in data 27.09.2018, PEC prot. n. 18398

RUP Ing. Michele Rigoli

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA** la Legge n. 88 del 9 marzo 1989;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. ii.;
- VISTA** la Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con Determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017 e, da ultimo, con Determinazione n. 119 del 25.10.2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a decorrere dalla data del decreto medesimo;
- VISTO** il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vicepresidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019, relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il messaggio HERMES 0004446 del 13/12/2021, con cui è stata trasmessa la deliberazione del Civ del 10/12/2021, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio preventivo dell'Inps per l'anno 2022;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 e la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021, l'Istituto ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) relativo al triennio 2021 - 2023;
- VISTO** che l'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dr. Giovanni Di Monde, con determinazione del n. 163 del 11 dicembre 2019, l'incarico di durata triennale, con decorrenza 16.12.2019, di Direttore regionale Lombardia;
- VISTE** le Determinazioni presidenziali n. 9 e n. 10 del 24 gennaio 2017, con cui è stato definito il nuovo modello organizzativo rispettivamente, delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi di cui alla Circolare n. 14 del 27 gennaio 2017;
- VISTO** il D.Lgs. n. 50/2016, recante il «Codice dei Contratti Pubblici» (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017;
- VISTO** il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici», convertito con la Legge 55/2019;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del citato D.L. 18 aprile 2019, n. 32, in base al quale: «Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o



avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte»;

- VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n.76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO** il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108;
- VISTO** l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 1, comma 450 della L. 296 del 27 dicembre 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della legge 208/2015, ai sensi del quale, tra gli altri, anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenuti a fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), con richiesta di offerta (RdO) o mediante Trattativa Diretta;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che,



nell'apportare aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano ha previsto che, alle Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e alle Direzioni di coordinamento metropolitano, sono attribuiti i poteri decisionali di rilevazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché i correlati poteri di spesa, mentre l'attività di acquisizione dei predetti beni, servizi e lavori viene svolta, in via sperimentale, dalla Direzione centrale Acquisti e Appalti;

- VISTO** il Messaggio Hermes n. 485 dell'1 febbraio 2018, con il quale il Direttore Generale ha impartito disposizioni in tema di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, ivi compresa l'attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione di beni, servizi e lavori a seguito degli aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle direzioni di Coordinamento metropolitano apportati dalla Determinazione presidenziale n. 176/2017;
- VISTA** la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto: «Attuazione della Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Risorse e patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano»;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1643 del 16 aprile 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 1 – prime indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1944 del 09 maggio 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 2 – Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 3599 del 02 ottobre 2018, avente ad oggetto la Nota operativa n. 3 - Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018 - Controllo della documentazione amministrativa e valutazione delle offerte;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 4570 del 03.12.2020 avente ad oggetto "Riparto delle competenze nell'ambito della gestione delle risorse strumentali tra le Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli e tra la Direzione regionale Piemonte e la Direzione regionale Valle D'Aosta;
- VISTO** l'Ordine di servizio Prot. 2018/4980/0000012 del 17 ottobre 2018, recante il "Protocollo d'intesa in materia di procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori conforme alle suddette circolari assunto in data 12 ottobre 2018 dal Direttore regionale Lombardia e dal Direttore del Coordinamento metropolitano di Milano";
- RILEVATO** che la legge 120/2020, di conversione del D.L. 76 del 16/07/2020, all'art. 1, comma 2, come modificato dall'art. 51, co 1, lett. a) del D.L. 77/2021, ha previsto che le stazioni appaltanti procedano all'appalto di lavori mediante affidamento diretto per importi inferiori a euro 150.000 nel caso di determina a contrarre adottata entro il 30 giugno 2023;
- VISTA** la PEI del 23.09.2020, con la quale la DCRSCUA, tenuto conto delle modifiche normative di cui sopra, modificando quanto previsto dalla circolare 63/2018,



ha affidato alla competenza delle Direzioni regionali e delle DCM le gare per l'affidamento di lavori per importi inferiori a 150.000 euro;

CONSIDERATO il documento ANAC recante *"Testo scritto presentato dal Presidente f.f. dell'ANAC, Prof. Francesco Merloni, in occasione dell'audizione presso le Commissioni riunite 8^ Lavori pubblici, comunicazioni e 1^ Affari costituzionali del Senato della Repubblica"*, nell'ambito del quale, nella sezione denominata *"Affidamenti diretti"*, si afferma che *"deve continuare a essere considerata una best practice la scelta della stazione appaltante di acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari e di procedere al confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici."* conformemente a quanto già precedentemente indicato nelle Linee Guida n. 4 con riferimento ai lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;

VISTA la Determinazione n.ro 792 del 19.12.2017, avente ad oggetto *"Ristrutturazione ex CED al piano secondo con bonifica pavimenti in vinil-amianto e opere complementari presso la Direzione provinciale INPS di Brescia, Via B. Croce n.32"*, con CIG 72297767E3 e CUP F84E17000850005, aggiudicata, a seguito di procedura negoziata, alla società Risparmio Energetico s.r.l. *"in liquidazione"*, P.Iva/C.f. 04794130874, con sede legale in Aci Catena (CT) alla via Elemosina 6, cap 95022, REA n. 319560, PEC risparmioenergetico@pec.it;

VISTA la convocazione il 10.09.2018 della società Risparmio Energetico s.r.l. presso la D.P. INPS di Brescia, sede del cantiere, e la contestuale redazione del Verbale di permanenza delle condizioni, firmato dal Sig. Santo Conti, Procuratore Speciale per la ditta appaltatrice;

VISTO il contratto d'appalto stipulato in data 27.09.2018, prot.n. 18398;

CONSIDERATO il verbale del 03.12.2018 del Direttore Lavori, geom. Germana Oriente, con cui ha consegnato il cantiere e i lavori da eseguire, alla società Risparmio Energetico s.r.l., con tempo massimo di ultimazione pari a 210 giorni (prevista per la data del 30.06.2019);

CONSIDERATO che in occasione della sottoscrizione dei predetti verbali, la società Risparmio Energetico s.r.l. ha dato atto del persistere delle condizioni che consentivano l'immediata esecuzione dei lavori, senza apporre alcuna riserva o osservazione circa lo stato dei luoghi oggetto di intervento;

CONSIDERATO che alla società Risparmio Energetico s.r.l., in data 26.02.2019, veniva corrisposta un'anticipazione contrattuale di € 37.524,48 (oltre Iva), di cui all'art.35 comma 18 del Codice degli appalti, comprovata dal *"Certificato di pagamento Anticipazione"* in data e garantita da polizza fideiussoria UNIPOLSAI Assicurazioni n.162914174 con effetto dal 27.09.2018;

CONSIDERATO che, in data 24.09.2019, si procedeva al pagamento di € 37.289,95 (oltre Iva) mediante bonifico bancario, come da certificato di pagamento n.1 del



19.09.2019, a seguito della verifica dell'esecuzione delle opere da realizzare per l'emissione del 1^ SAL, come previsto dall'art.13 del contratto;

VERIFICATO pertanto, che le somme allo stato corrisposte ammontano ad € 74.814,43 (oltre Iva);

PRESO ATTO che nel corso dei lavori, l'operatore economico Risparmio Energetico s.r.l. richiedeva due autorizzazioni al subappalto per le società:

- **SEM SNC DI VIVIAN GIULIANO & C**, P.Iva/C.f. 01127260931, con sede legale in Sacile (PN), alla via Giardini n.5, CAP 33077, REA n. PN44469, concessa con PEC n.24039 in data 26.11.2018, per l'importo di € 40.976,54, pari al 21,84% dell'intero importo contrattuale, per opere di smaltimento di amianto;
- **CO.&IMP. s.r.l.**, P.Iva/C.f. 01932130899, con sede legale in Siracusa, alla via Antioco n.7, cap 96100, REA n. 158865, concessa con PEC n.21374, in data 18.11.2019, per l'importo di € 27.393,94, pari al 14,60% dell'intero importo contrattuale, per opere varie (OG1 e OS30);

RILEVATO che, in fase iniziale dei lavori, la stazione appaltante formulava alla società contestazioni di varia natura tramite PEC (n.3792 del 18.02.2019 e n.4370 del 27.02.2019) sull'andamento degli stessi;

PRESO ATTO che con PEC n.6098 del 26.03.2019, il Direttore dei Lavori Geom. G. Oriente, contestava alla ditta la continua assenza del capo cantiere, e la presenza di maestranze disinformate sui lavori da realizzare e sui luoghi in cui operare;

RILEVATO che, con PEC n.10338 del 28.05.2019, il Direttore dei Lavori evidenziava le ulteriori seguenti irregolarità:

- mancanza di allegati al POS (documenti obbligatori);
- mancanza di attestati di formazione del personale;
- richieste di sub-affidi a ditte con DURC non in regola;
- mancanza di attrezzature di cantiere idonee alla prosecuzione dei lavori;
- lavori eseguiti in maniera discontinua (pochi giorni a settimana);
- mancato rispetto degli orari in giorni di apertura straordinaria della sede con abbandono del cantiere a metà giornata;

RILEVATO che, il Direttore dei lavori contestava alla società il forte ritardo nell'esecuzione delle opere, con conseguente allungamento dei tempi rispetto a quelli previsti dal cronoprogramma;

PRESO ATTO che, la società Risparmio Energetico s.r.l. richiedeva e otteneva:

- una prima proroga del termine contrattuale in data 28.06.2019 con pec n. 12983 per giorni n.50;
- una seconda proroga in data 25.07.2019 con pec n. 14737 per giorni n.22;
- una terza proroga, il 11.09.2019 con pec n. 16679 per giorni n.28, posticipando il termine ultimo al 8.10.2019;



- VERIFICATO** che, da un controllo del registro delle presenze effettuato presso la Sede INPS di Brescia, Via Benedetto Croce n.32, emergeva che non vi era stato alcun accesso al cantiere a partire dal 12.09.2019;
- CONSIDERATO** che, con PEC n. 18092 del 01.10.2019, la società Risparmio Energetico s.r.l. comunicava di non avere effettuato accessi al cantiere a causa della presunta chiusura della sede INPS di Brescia, appresa dagli organi di stampa;
- PRESO ATTO** del suddetto arbitrario abbandono del cantiere, tenuto conto che la sede era sempre rimasta accessibile per l'esecuzione di lavori, e che non era intervenuta alcuna comunicazione di interruzione o sospensione degli stessi, il RUP con PEC n. 23398 del 13.12.2019, ribadiva alla società Risparmio Energetico s.r.l. che le comunicazioni degli organi di stampa, non costituiscono disposizione della stazione appaltante;
- CONSIDERATO** che, in data 16.12.2019, con PEC n. 23472, il RUP intimava all'operatore economico l'immediata ripresa dei lavori, pena la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 108, comma 4 del d.lgs. 50/2016;
- PRESO ATTO** che, la società Risparmio Energetico s.r.l. richiedeva tramite PEC in data 16.12.2019 n. 23478 una proroga ulteriore rispetto a quelle già ottenute, per la concessione della quale non sussistevano le condizioni;
- PRESO ATTO** che, la richiesta di proroga, perveniva anche al Coordinatore regionale legale dell'Istituto, a mezzo del legale della stessa società (Avv. Privitera) in data 10.01.2020, tramite e-mail;
- CONSIDERATO** che il Coordinatore regionale legale, consultato dal RUP a tale riguardo, suggeriva, al fine di non provocare un irrigidimento della posizione dell'appaltatore, di evitare temporaneamente la risoluzione contrattuale, tenuto conto della fase emergenziale in corso, per effettuare invece un nuovo tentativo di ripresa lavori;
- CONSIDERATO** che in data 21.07.2020, il RUP incontrava il Coordinatore regionale legale dell'Istituto, per discutere in merito alle eventuali azioni da intraprendere nei confronti della società Risparmio Energetico, concordando di seguire una linea temporaneamente prudentiale, al fine di scongiurare la risoluzione contrattuale, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- CONSIDERATO** che con PEC n. 374983 del 26.10.2020, il RUP, in accordo con il Coordinatore regionale legale, intimava alla società Risparmio Energetico s.r.l. di riprendere i lavori, pena l'avvio della procedura di risoluzione contrattuale ai sensi dell'art.108 comma 4 del d.lgs.50/2016;
- PRESO ATTO** che con PEC n. 452186 del 03.11.2020, la società Risparmio Energetico s.r.l. si dichiarava disponibile alla ripresa dei lavori, solo a fine emergenza;



- CONSIDERATO** che con PEC n. 3271 del 18.02.2021, il RUP intimava nuovamente l'operatore economico di riprendere i lavori entro il 28.02.2021 e completarli nel più breve tempo possibile, stante l'impossibilità di attendere la fine della pandemia, essendo state rimosse tutte le misure di sospensione dei cantieri e delle attività lavorative disposte dalla decretazione d'urgenza connessa alla emergenza epidemiologica da Covid-19;
- VERIFICATO** che la società Risparmio Energetico s.r.l non forniva nessun riscontro alla suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO** che, in data 18.05.2021, con PEC n. 8700, l'Appaltatore veniva convocato per la data del 25.05.2021 ad eseguire un sopralluogo congiunto con la Direzione dei Lavori, presso la sede INPS di Brescia, al fine di verbalizzare i lavori allo stato eseguiti e constatare il ritardo rispetto ai termini contrattuali;
- CONSIDERATO** che a seguito della mancata presenza dell'operatore economico al sopralluogo fissato per il 25.05.2021, il direttore dei lavori redigeva apposito verbale di constatazione, alla presenza di due testimoni, rilevando il grave ritardo sui tempi contrattuali e la mancata ultimazione dei lavori;
- CONSIDERATO** che in data 14.06.2021, veniva inviata alla società Risparmio Energetico s.r.l. una comunicazione a mezzo raccomandata A/R n. 688520453345 contenente il Verbale di Constatazione redatto in data 25.05.2021;
- CONSIDERATO** che la suddetta raccomandata veniva restituita al mittente per compiuta giacenza, in data 20.07.2021 (timbro postale in uscita per rinvio al mittente);
- PRESO ATTO** che il RUP, per le motivazioni sopra esposte, con nota in data 29.10.2021, ha proposto:
- la risoluzione del contratto con la società Risparmio Energetico s.r.l.;
 - l'avvio delle procedure per l'incameramento della fideiussione a garanzia dei lavori appaltati;
 - l'incameramento nella quota parziale della Fideiussione prestata a garanzia della anticipazione concessa sui lavori;
 - l'invio di annotazione sul Casellario Informatico di ANAC;
 - l'effettuazione di tutti i residuali incombenti amministrativi e contabili connessi con la risoluzione contrattuale;
- CONSIDERATO** che in ragione di tutto quanto sopra esposto e delle risultanze dell'iter procedimentale sopra descritto, l'esponente Stazione Appaltante ritiene necessario procedere con la risoluzione del contratto d'appalto dei lavori "Ristrutturazione ex CED al piano secondo con bonifica pavimenti in vinil-amianto e opere complementari presso la Direzione provinciale INPS di Brescia, Via B. Croce n.32", CIG 72297767E3 e CUP F84E17000850005, ai



sensi dell'art.11 del Contratto di Appalto e all'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;

VISTI

i principi di cui alla legge generale sul procedimento amministrativo, n. 241 del 7 agosto 1990 nonché il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;

DETERMINA

per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di risolvere, ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, il contratto d'appalto stipulato con la società Risparmio Energetico s.r.l., senza pregiudizio degli ulteriori diritti spettanti alla Stazione appaltante;
- 2) di disporre la redazione e l'approvazione di una perizia dei lavori ancora da realizzare ai fini del completamento dell'opera di cui trattasi;
- 3) di procedere all'escussione della cauzione definitiva prestata dall'appaltatore all'atto della firma del contratto di appalto, ed altresì ogni azione risarcitoria in caso di incapienza di detta cauzione rispetto ai danni che saranno accertati;
- 4) di procedere all'escussione della quota parziale della Fideiussione prestata a garanzia della anticipazione concessa sui lavori, ed altresì ogni azione risarcitoria in caso di incapienza di detta cauzione rispetto ai danni che saranno accertati;
- 5) di comunicare, a cura del RUP, gli esiti del presente provvedimento alla società Risparmio Energetico s.r.l. dando atto che la risoluzione del rapporto contrattuale avrà effetto a far data dall'adozione della presente Determina;
- 6) di dare mandato al RUP per i successivi incombeni di svolgimento delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e la tempestiva segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione affinché si provveda all'iscrizione nel Casellario Informativo, nonché di tutti i residuali incombeni amministrativi e contabili connessi con la risoluzione contrattuale.

Milano

Il direttore regionale della Lombardia

Committente dei lavori

Dott. Giovanni Di Monde

(firmato in originale)



Piazza Missori, 8-10
20122 Milano
tel. +39 02 8562 1
www.inps.it